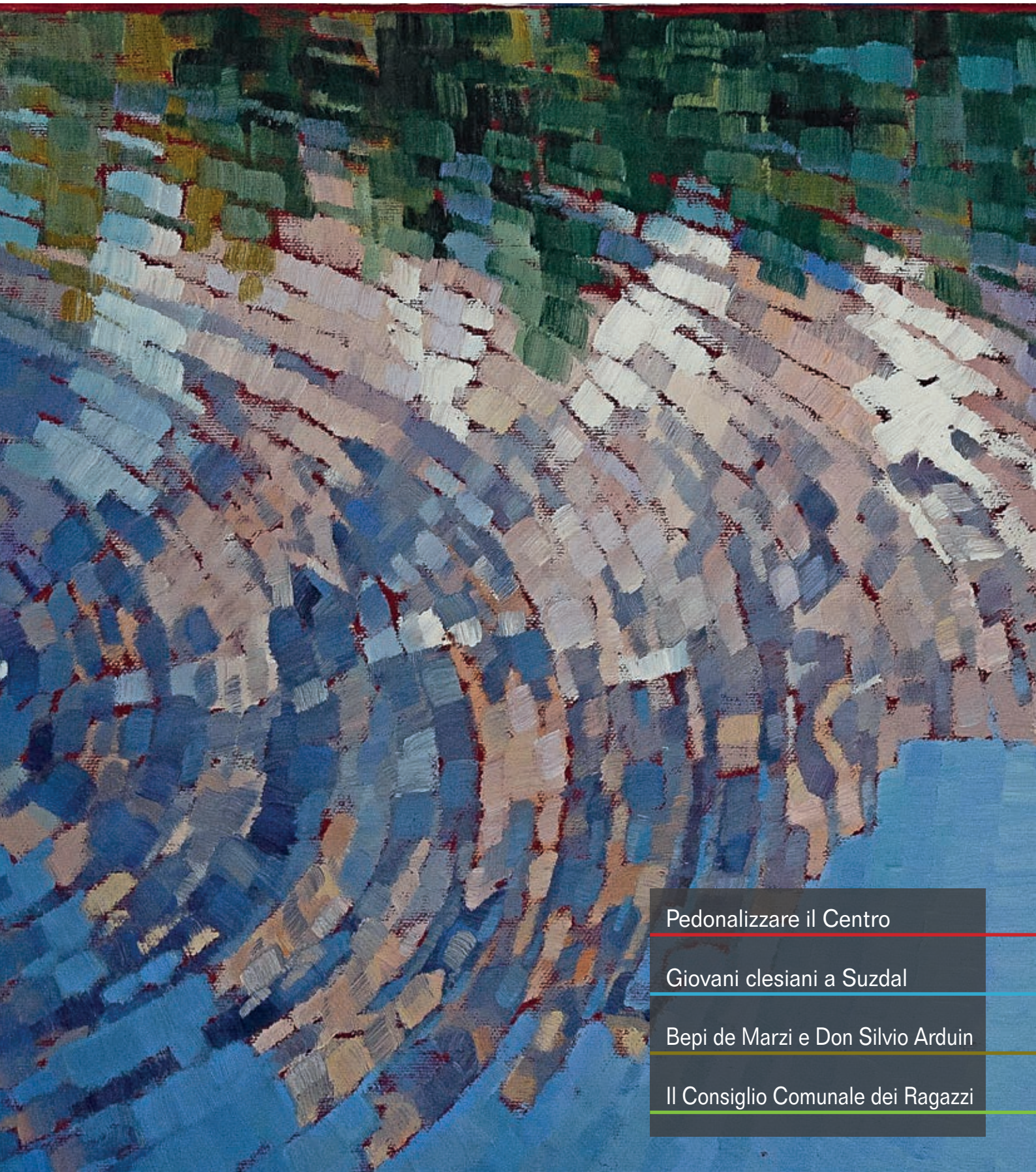




COMUNE DI CLES

Notiziario
del Comune di Cles
maggio 2017

LA TAVOLA CLESIANA



Pedonalizzare il Centro

Giovani clesiani a Suzdal


Bepi de Marzi e Don Silvio Arduin

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Periodico di informazione
del Comune di Cles
Autorizzazione Tribunale di
Trento n. 942 del 12 febbraio 1997

Comune di Cles
Corso Dante 28
Tel. 0463.662000

www.comune.cles.tn.it

 Pagina ufficiale:
"Comune di Cles"

Direttore Responsabile:
Luigi Parrinello

Comitato di redazione:
Nicola Bortolamedi
Luciano Bresadola
Ivo Ferrari
Inaki Olaizola
Sabrina Pasquin
Tiziana Pancheri
Sebastiano Paternoster
Maria Vender

Foto di copertina:
Nicola Bortolamedi
titolo: Rispecchi a Carezza,
olio su tela, 1979 di Silvano Nebl.
Proprietà del Comune di Cles

 TIPOGRAFIA CESCHI

- 3** EDITORIALE
- 4** SINDACO
- 5** OPERE
- 8** PEDONALIZZARE IL CENTRO
- 9** DAI GRUPPI
- 13** ASSOCIAZIONI
- 14** SUZDAL
- 16** SILVANO NEBL
- 18** ONORIFICENZE
- 19** MONTAGNA
- 20** CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
- 21** BILANCIO MANIFESTAZIONI 2016
- 23** PILLOLE

COSA BOLLE IN PIAZZA?

Eventi enogastronomici, mostre prestigiose, chiusura al traffico della piazza, mantenimento del verde, questi sono soltanto alcuni dei temi che animano Cles. Aspettiamo le vostre opinioni e i vostri consigli per rendere Cles ancora più bella.

Scriveteci a:

tavolaclesiana@comune.cles.tn.it

Il presente numero della Tavola Clesiana ha come tema centrale la *piazza* di Cles e la possibilità di una sua futura pedonalizzazione.

Il termine "piazza" ha origine etimologica latina e greca e indica il luogo fondamentale dell'incontro e dello scambio, in cui si intrecciano cultura e storia, il centro vitale della cittadina.

Il Foro Romano era lo spazio protetto dalle mura e dalle colonne dei templi poi ripreso in modo determinante nell'assetto urbanistico futuro delle piazze italiane. In epoca medioevale, le piazze di distinguono per la loro funzione a seconda del rapporto con gli edifici principali antistanti: abbiamo ad esempio la piazza della chiesa, la piazza civica come spazio delle pratiche politico-amministrative e sede delle autorità, la piazza del mercato come luogo degli affari piccoli e grandi.

In questo numero abbiamo voluto raccogliere le opinioni dei gruppi consiliari rispetto alla chiusura della piazza. Oltre a questo, i temi trattati sono come sempre molti e in questo numero la redazione ha scelto di offrire ancora un tributo orgoglioso all'artista clesiano Silvano Nebl e all'importanza della sua opera.

Buona lettura!

A CLES NASCE IL TURISMO GENTILE

di Nicola Bortolamedi

Tutti d'accordo sul progettare la Cles dei prossimi vent'anni. Alcuni progetti sono già partiti: Variante Est, Bretella Ovest, Masterplan, strade interne per alleggerire il centro e chi più ne ha più ne metta. L'ulteriore salto di qualità però risiede nelle teste dei clesiani: nell'anno in cui Trento ha sfiorato il titolo di capitale nazionale della cultura, perché non fare diventare Cles capitale del *turismo gentile* di valle? Ma la vera domanda è: come si fa? Basta unire la parola turismo agli aggettivi culturale e sostenibile.

Con il concetto di *turismo gentile* si intende quello che parte dal singolo cittadino, che accoglie chi sceglie il nostro territorio, incontrando le diversità e contribuendo a uno scambio reciproco di punti di vista. Abbiamo un paese che è una splendida cornice per la cultura, quindi che si aprano i palazzi sulle piazze, si recuperi l'area del Doss di Pez, si restituisca la Chiesa alla sua piazza, un sagrato per le persone e non per le auto. Questi sono soltanto gli accorgimenti più evidenti proposti dalla Tavola Clesiana per creare una sequenza di luoghi, una sequenza di immagini che il turista si porta via, condividendo poi spontaneamente in rete le bellezze della nostra Cles.

Cles deve essere inoltre il centro strategico per una nuova visione del turismo di valle: vedi tour dei castelli, tour della fioritura dei meli, eventi musicali e festival di letteratura, cinema e teatro. Il nostro Corso è intitolato a Dante, quale nome migliore per fare cultura? Scherzi a parte, serve il *turismo gentile*, quello dell'evento culturale che non abbraccia la massa ma il giusto numero di persone per trattarle al meglio.

Musica, cinema, teatro e letteratura sono spazi non ancora battuti a sufficienza qui da noi, perciò creare un momento di attrattiva esclusivo identificherebbe il nostro paese come capace di offrire qualcosa che il turista trova soltanto a Cles. I soldi permettono di agire, ma la qualità dell'azione umana tocca a noi clesiani.

Cos'è in definitiva il *turismo gentile*? Il *turismo gentile* è un albero che non cresce nell'acqua, non cresce nel fuoco, ma cresce nelle mani dei bambini felici.

QUALCHE RIFLESSIONE GENERALE SULLA SITUAZIONE DI CLES

Il 2016 ha visto l'avvio di alcune importanti opere pubbliche che saranno chiuse durante il 2017. Si è lavorato dapprima sulle **necessità impellenti** e sulle **questioni avviate**, ma il primo risultato concreto riguarda l'apertura della nuova attesissima **Bretella Ovest** che presto inizierà a sgravare la zona di Spinazzeda dal traffico parassita.

Il 2016 è stato un ulteriore anno di stasi per l'economia e quello del **lavoro** rimane un problema anche per Cles. Il Comune ha lavorato attentamente sulle opportunità lavorative da offrire ai cittadini in difficoltà, in modo da **garantire un certo ricambio** dei soggetti destinatari.

L'auspicio è che si possano verificare migliori condizioni lavorative entro le nostre **industrie e aziende** che dobbiamo ringraziare per l'apporto sostanziale che danno all'economia del nostro paese e a molte famiglie.

Il Consiglio Comunale ha **già approvato il bilancio per il 2017**, garantendo l'immediata efficacia finanziaria del Comune fin da inizio anno. Non sono molti i comuni ad esserci riusciti e infatti si tratta di un **risultato molto importante**. Il bilancio è corposo e garantisce notevoli **opportunità di investimento e servizi** sempre all'altezza di un **centro di sistema** come Cles. Ma questo avviene anche per il lavoro delle realtà private e di volontariato che operano assiduamente, offrendo valide opportunità talvolta anche su servizi sostanziali.

Tuttavia è prevedibile un **calo di entrate derivanti dalla produzione** di energia elettrica per i lavori di sostituzione della turbina alla centrale di Santa Emerenziana, ma una gestione attenta delle spese ci consente di garantire la **perfetta stabilità di IMIS e Tariffe** che quindi **non subiranno aumenti**.

Il Fondo Strategico Territoriale, costituito da Comuni, Comunità e Provincia, ci ha già consentito di ottenere un contributo di **oltre 1 milione di euro** per la realizza-



zione di alcune strade interne che dovranno servire ad aggirare il centro, così da poterlo **pedonalizzare** quanto prima. Ma le opere pubbliche appaltabili e in corso di realizzazione sono molte e nel 2017 si vedranno **nuovi cantieri**.

Con il nuovo anno ha ripreso vita un'opera fondamentale per Cles: **la Variante Est**. Un nuovo bando è stato pubblicato e per il momento non ci resta che attendere gli sviluppi, auspicando di poter vedere importanti novità durante il primo semestre del 2017.

Nel frattempo l'Amministrazione sta lavorando al **Masterplan**, quale principale strumento di programmazione dello **sviluppo partecipato** di Cles. In gennaio è stato presentato al Consiglio Comunale e subito partirà una nuova fase di **confronto con la popolazione** che potrà così esprimersi proponendo modifiche e integrazioni. L'auspicio è che vengano colte le **opportunità di coinvolgimento** in modo propositivo e assiduo perché Cles, prima di tutto, è dei clesiani che devono essere messi nelle condizioni di potersi occupare del proprio paese.

Il Sindaco
Ruggero Mucchi

UNA STAGIONE DI OPERE PUBBLICHE E DI INVESTIMENTI

di MASSIMILIANO GIRARDI

Già nel **2015** la nuova Amministrazione ha dato avvio alla sua prima opera, i cui lavori si sono chiusi nello scorso mese di novembre. Si tratta della cosiddetta **Bretella Ovest**, ossia del collegamento stradale fra Via Diaz e Via San Vito attraverso Via Matteotti. Con un costo di realizzazione di **745.000 euro e 9 mesi di lavoro**, il nuovo percorso consentirà a breve di modificare i sensi di marcia a Spinazzeda e di ridurre il traffico parassita che oggi gravita nel centro del rione. Si tratta ora di **imparare a utilizzare questa nuova strada** per apprezzarne gli effetti.

Ci sono però diverse altre opere già avviate ed altre pronte a partire durante il 2017. Di seguito ne viene fatto un breve elenco con i principali dati progettuali, economici ed esecutivi, affinché la popolazione possa **comprendere la mole di lavoro** che si sta producendo.



RIFACIMENTO DELLA SALITA AL DOSS DI PEZ (Scalette)

Ricostruzione delle Scalette e sistemazione del viale di salita al Doss di Pez con riqualificazione dell'area retrostante la Chiesa Parrocchiale.

Importo lavori: 300.000,00 €

Progetto e Direzione Lavori: arch. Gianluca Dossi - Rovereto

Sicurezza: geom. Davide Moratti - Cles

Ditta esecutrice: Paolazzi - Cembra

Situazione: i lavori sono iniziati nello scorso autunno, sono fermi per l'inverno e riprenderanno quanto prima per chiudersi in primavera.



NUOVA CASA SOCIALE DI LANZA

Realizzazione della nuova Casa Sociale per il rione di Lanza presso il Prà dei Perari. Costruzione in legno da adibire a sede rionale e punto di riferimento per il nuovo parco.

Importo lavori: 237.658,56 €

Progetto e Direzione Lavori: geom. Paolo Fondriest - Cles

Sicurezza: geom. Paolo Fondriest - Cles

Ditta esecutrice: F.lli Borghesi - Cles

Situazione: i lavori sono iniziati lo scorso anno e si chiuderanno entro il mese di marzo.



SEDE DEL CORPO VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE

Realizzazione della nuova sede per i Volontari della Protezione Civile e Servizi Socio Sanitari presso l'area del nuovo Cantiere Comunale.

Importo lavori: 650.000,00 €

Progetto: Ufficio Tecnico Comunale - Cles, in collab. con ing. Luca Flaim - Revò

Direzione Lavori: geom. Stefano Gebelin - Ufficio Tecnico Comune di Cles

Sicurezza: ing. Carlo Busetti - Trento

Ditta esecutrice: Edilzeta - Denno

Situazione: i lavori sono già iniziati e termineranno entro l'estate 2017. Sono gestiti direttamente dall'Associazione con partecipazione finanziaria del Comune di Cles e della P.A.T.



RISTRUTTURAZIONE DELLA TRIBUNA E SPOGLIATOI AL CTL

Rifacimento generale del corpo spogliatoi e del campo da calcio con nuova scala di accesso alla tribuna e la dislocazione di nuovi servizi per atleti e pubblico.

Importo lavori: 700.000,00 €

Progetto e Direzione Lavori: geom. Franco Zanoni – Cloz

Sicurezza: geom. Franco Zanoni – Cloz

Ditta esecutrice: da definire

Situazione: il progetto è esecutivo, il Contributo della PAT è stato confermato. I lavori inizieranno in marzo e sono gestiti direttamente dall'Associazione Anaune Calcio.



RIFACIMENTO ACQUEDOTTO DEL CENTRO STORICO

Completo rifacimento dell'acquedotto di distribuzione che interessa la parte centrale del paese, secondo rami e stralci definiti su un piano pluriennale.

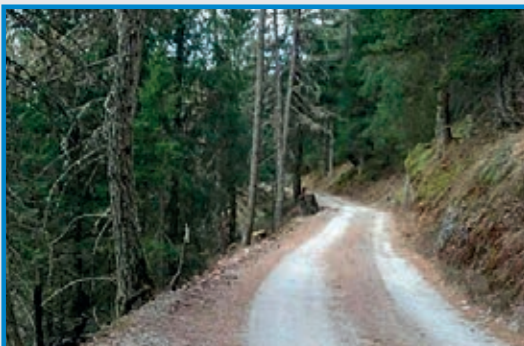
Importo lavori: 1.100.000,00 €

Progetto e sicurezza: ing. Luca Flaim – Revò

Direzione Lavori: geom. Antonio Mover – Ufficio Tecnico Comune di Cles

Ditta esecutrice: Coop. Lago Rosso – Ville d'Anaunia

Situazione: i lavori sono iniziati lo scorso anno, proseguiranno presto nella parte più centrale del paese per poi chiudere nel 2018 con gli ultimi tratti.



ASFALTATURA DELLA STRADA PER LA MONTAGNA

Realizzazione del nuovo manto in asfalto sulla strada per la montagna nel tratto dall'incrocio con la strada di Mechel, fino alla località Prese di Verdè, con relativi canali di scolo e smaltimento delle acque.

Importo lavori: circa 205.396,60 €

Progetto: Ufficio Tecnico Comune di Cles

Sicurezza: ing. Paola Dallago - Ufficio Tecnico Comune di Cles

Direzione Lavori: geom. Antonio Mover – Ufficio Tecnico Comune di Cles

Ditta esecutrice: Stradasfalti - Trento

Situazione: i lavori sono già appaltati e inizieranno appena la stagione primaverile lo consentirà.



PARCHEGGIO PUBBLICO INTERRATO

Nuovo parcheggio interrato con accesso da Via Dallafor, dietro la chiesa, all'imbocco della galleria. Sono previsti 60 posti auto e altri 20 in sommità al viale delle Scalette.

Importo lavori: 430.000,00 €

Progetto: geom. Stefano Gebelin – Ufficio Tecnico Comune di Cles in collaborazione con ing. Antonio Pilati – Ville d'Anaunia

Sicurezza: ing. Augusto Sbeti – Levico

Direzione Lavori: geom. Stefano Gebelin – Ufficio Tecnico Comune di Cles

Ditta esecutrice: da definire

Situazione: il progetto è esecutivo, si dovrà ora procedere alla gara d'appalto. L'inizio lavori è previsto in estate per terminare entro l'anno.



RISTRUTTURAZIONE PALAZZETTO PER LO SPORT AL CTL

Ristrutturazione generale del Palazzetto al CTL con la messa a norma degli spogliatoi e il rifacimento di tutti gli impianti e del pavimento della palestra.

Importo lavori: 1.000.000,00 €

Progetto: geom. Stefano Gebelin – Ufficio Tecnico Comune di Cles in collaborazione con p.ind. Walter Dallago – Cles – p.ind. Lino Marinolli – Sanzeno

Direzione Lavori: geom. Stefano Gebelin – Ufficio Tecnico Comune di Cles

Sicurezza: ing. Paola Dallago - Ufficio Tecnico Comune di Cles

Ditta esecutrice: da definire

Situazione: progetto in corso di redazione, seguirà appalto. Inizio lavori in corso d'anno. Prioritaria la sostituzione del pavimento in legno, a seguire gli spogliatoi.



RISTRUTTURAZIONE DELLA CENTRALE DI S. EMERENZIANA 1

Ristrutturazione generale della centrale e sostituzione della turbina con una nuova Pelton

Importo lavori: 870.000,00 €

Progetto: ing. Paola Dallago - Ufficio Tecnico Comune di Cles

Direzione Lavori: geom. Remo Noldin - Ufficio Tecnico Comune di Cles e ing. Alberto Zambotti - Cles

Sicurezza: geom. Franco Busetti – Ville d'Anaunia

Ditta esecutrice: Majerhofer Brida – Ville d'Anaunia

Situazione: le opere sono in corso di realizzazione e finiranno durante il 2017 con la posa della nuova turbina e la rimessa in produzione della centrale.



MURO DI SOSTEGNO STRADALE A MECHEL

Opere di consolidamento del muro che sostiene la strada dietro la chiesa di Mechel.

Importo lavori: 80.000,00 €

Progetto: ing. Stefano Menapace – Cles, ing. Paola Dallago - Ufficio Tecnico Comune di Cles

Direzione Lavori: da definire

Sicurezza: da definire

Ditta esecutrice: da definire

Situazione: la progettazione è esecutiva, è stata firmata la convenzione con la Parrocchia ed ora si attendono le autorizzazioni presso la Soprintendenza. I lavori possono iniziare durante l'estate e finire entro l'anno.



PIANTUMAZIONE VERDE URBANO

Posizionamento di alberi in diversi luoghi all'interno del centro abitato

Importo lavori: 35.000,00 €

Progetto e Direzione Lavori: geom. Nello Melchiori – Ufficio Tecnico Comune di Cles

Sicurezza: geom. Antonio Mover – Ufficio Tecnico Comune di Cles

Ditta esecutrice: Garden Service Lorenzo di Pecorella Andrea - Cles

Situazione: i lavori di piantumazione inizieranno e si concluderanno in primavera



AMPLIAMENTO ASILO NIDO

Realizzazione di un ampliamento dell'asilo nido per rendere definitiva la sede di questo servizio pubblico presso l'edificio di Via Dallafor che ospita anche la scuola materna Casa del Sole.

Importo lavori: 996.175,97 €

Progetto e Direzione Lavori: arch. Jr. Christian Menapace – Ville d'Anaunia

Sicurezza: ing. Paolo Leonardi - Cles

Ditta esecutrice: Edilzeta - Denno

Situazione: i lavori sono già stati appaltati e inizieranno nel mese di marzo.

Come si può notare dallo schema delle opere pubbliche previste, i lavori sono talvolta già iniziati e si **sviluppano su diverse annualità**. Questo elenco inoltre non deve ritenersi esaustivo, qualche nuovo intervento, infatti, dovrebbe potersi sviluppare nei prossimi mesi e comunque non comprende **opere di minore entità che sono in continua realizzazione** (asfaltature, manutenzioni ecc.).

Ancora in via di definizione ad esempio sono i lavori di ampliamento degli spogliatoi della Caserma dei V.V.F. Volontari, opere sulle quali il Comune di Cles ha ottenuto una quota di finanziamento da parte della Cassa Provinciale Antincendi.

PEDONALIZZARE IL CENTRO CON GRADUALITÀ E DECISIONE



Il **Masterplan** è giunto alla sua seconda fase, recentemente presentata al Consiglio Comunale ed ora inizierà una importante **fase partecipativa** che avrà lo scopo di **coinvolgere la popolazione** sui diversi temi che il documento propone. Ci aspetta quindi una primavera molto importante che consentirà a tutti di poter intervenire nel **miglioramento** del Piano che vuole **“disegnare la Cles dei prossimi 20 anni”**.

Fra i molti argomenti che vengono trattati spicca senz'altro quello della **pedonalizzazione del centro** con lo spostamento del traffico dal sagrato della chiesa. Sappiamo bene che la realizzazione della **tangenziale** rimane l'unica soluzione **realistica e percorribile** per centrare appieno questo obiettivo, ma l'Amministrazione ritiene fondamentale iniziare a lavorare su questo tema **anche in assenza della Variante Est**.

È per questo che si è data **massima priorità** all'avvio della realizzazione di quella che viene definita la **“Variante Ovest di Cles”**. Si tratta di un percorso viario **interno** che non si occupa del traffico pesante e di transito, ma che crea un nuovo percorso viabilistico **a servizio dei residenti** che consente di attraversare il paese senza dover passare per **Corso Dante e Piazza Granda**.

L'obiettivo è quello di collegare Piazza Fiera con la zona industriale la Vill, passando per via Filzi, via Chini e via

Diaz, servendo le **Scuole e la Casa di Riposo**, ma anche sgravando il rione di **Spinazzeda** e gradualmente le aree più centrali che tutti auspichiamo possano essere pedonalizzate.

Una parte importante di questa viabilità interna è stata appena realizzata con il collegamento fra Via San Vito e Via Diaz, ma è in fase di progettazione esecutiva anche il **potenziamento dell'intero percorso**.

Ultimo tratto fondamentale, però, dovrà essere quello che collega la parte alta di Via Filzi (quella già allargata) con il Polo Scolastico e poi Piazza Fiera, **affinché l'anello sia completo** e si possa **limitare drasticamente** la presenza di automobili nelle piazze centrali, **indipendentemente** dalla Tangenziale Est di cui si sta occupando la Provincia. Le esperienze stagionali in cui le nostre piazze sono riservate ai pedoni hanno dato risultati ampiamente positivi, tant'è che aspettiamo frementi l'estate per poter **frequentare Cles a piedi con serenità**. Riteniamo che la strada da seguire sia quella che il Masterplan suggerisce, cioè di **favorire anche gradualmente**, la **pedonalità** e la **ciclabilità**, valorizzando e potenziando il **verde pubblico** e le esperienze di **socializzazione** che non prescindono dal garantire il massimo sostegno al **delicato settore del commercio**.

L'Amministrazione Comunale

PARTITO AUTONOMISTA TRENINO TIROLESE

La pedonalizzazione di Piazza Granda e la chiusura del centro storico sono uno degli obiettivi che il nostro gruppo ha sostenuto fin dalla campagna elettorale. Siamo convinti che il raggiungimento di questo importante traguardo contribuirà ad un **miglioramento notevole della vivibilità** del nostro paese e del centro storico, rafforzando la funzione di Cles sia come centro turistico che come centro commerciale. Siamo certi inoltre che questo non rappresenterà un danno per il commercio, ma che al contrario potrà aiutare a superare le difficoltà del momento delicato che siamo attraversando, e che **darà beneficio** nel medio-lungo periodo, rendendo il centro **più piacevole da visitare**, ricreando l'atmosfera del **“giro al sass”** che a Trento permette di passeggiare ed effettuare degli acquisti in un ambiente gradevole e sicuro.

L'obiettivo è quello di riuscire a concludere l'opera **entro la fine della legislatura**, o almeno di lasciare alla futura amministrazione le basi concrete per completarla. Va ricordato, infatti, che si tratta di un progetto **ambizioso e delicato** che richiede un ragionamento generale e la realizzazione di alcune opere prodromiche di contorno, in modo da non generare nuovi problemi alla mobilità e da garantire la sicurezza dei pedoni.

Condividiamo pertanto la scelta dell'amministrazione di procedere in questa direzione, promuovendo il completa-

mento della **“Bretellina Ovest”** tramite l'apertura della strada di collegamento tra il Punto Verde e la Pizzeria Caprice: questa nuova infrastruttura permetterà di bypassare ad ovest il paese, sgravando contestualmente il centro storico ed il rione di Spinazzeda dal traffico passivo di attraversamento. Rivestirà grande importanza anche la realizzazione della **“Bretellina Nord”**, che dovrebbe essere completata entro la fine della legislatura, permettendo di congiungere via Marconi con via Chini transitando sul sedime della attuale palestra delle elementari (destinata a demolizione) e quindi fino all'area ex-conceria. Questo permetterà così di **sgravare Piazza Granda dal traffico di attraversamento**. In attesa di realizzare questa nuova strada, la stessa funzione viabilistica potrà essere svolta dal nuovo collegamento via 3 Novembre – via Filzi (sul retro del supermercato Despar), che verrà aperta a breve e che consentirà appunto di ridurre i flussi di attraversamento della piazza, fornendo una soluzione temporanea che ci permetterà di sperimentare già quest'anno, speriamo a partire dall'estate, una chiusura più prolungata della piazza stessa.



PASSIONE CLESIANA

Diciamo pure che la colonna portante del nostro programma iniziale, ancor prima di affiancarci alle liste Patt e ClesFutura, fosse quello di riportare le piazze a nuova vita, far sì che la gente, il nostro popolo, noi stessi, avessimo la voglia di uscire di casa per andare in piazza. Per far questo, per far sì che il centro del paese diventasse anche il cuore pulsante della vita cittadina, la proposta era quella di renderle completamente pedonabili e chiuse al traffico. Cosa abbastanza semplice nel dirsi è un pochino meno nel farsi, ma che lentamente sta sviluppandosi per brevi periodi l'anno. Abbiamo appoggiato così l'idea in grande del Masterplan, prendendo esempi di verità non troppo distanti, tipo l'abitato di Merano, e credendoci fino in fondo alla possibilità di vedere solo bipedi o quadrupedi e pochi motori attraversare la nostra Piazza Granda ed in futuro anche Piazza Navarrino. Non mettiamo in dubbio che si farà fatica a cambiare le proprie abitudini, a cambiare giro per andare dal posto X a quello Y, ma il nostro impegno darà a tutti la possibilità di scegliere

re un percorso diverso; darà la possibilità di ritrovarsi in paese per manifestazioni, feste, eventi; darà la possibilità a Cles di ritornare ad uno stile di vita conviviale, dove la semplicità di fare quattro passi in piazza con la famiglia, i bambini, gli amici sia sinonimo di serenità. Sembra sciocco dirlo, ma un termine dialettale definisce perfettamente quello che intendiamo, potremmo tutti di nuovo tornare a far i **“PIAZAROÏ”** cioè coloro che frequentano la piazza!

Ecco perché chiediamo a tutti di credere che sia possibile vivere bene, forse meglio, con il centro storico chiuso al traffico, ecco perché chiediamo un po' di sacrificio e volontà positiva e propositiva di riuscita. Perché anche a voi secondo noi, farà piacere ritornare o diventare dei **“PIAZAROÏ”**.

Credeteci con noi #PASSIONECLESIANA piazaroinside!



CLES FUTURA

Carissimi lettori. Eccomi qui a scrivere di un argomento che mi sta molto a cuore. Si tratta della viabilità e della pedonalizzazione del paese. Posso quindi dire che per me ed il mio gruppo Cles Futura è il "leitmotiv" della nostra campagna elettorale. So benissimo che è una questione molto dibattuta e dolente, in quanto alcuni esercenti e commercianti che hanno le loro attività nelle vie e piazze del centro storico della cittadina, si sono sempre opposti convinti che questo vada in loro svantaggio. La mia convinzione è proprio l'opposto: basta vedere Malè, Folgaria, Mezzolombardo ecc. Io vedo il centro come il "salotto buono" di casa dove regna pulizia, ordine, bellezza e tanto verde. Il sondaggio fatto dal comune ci dà ragione. La sperimentazione estiva di questi ultimi anni legata ai giardini di "Fiori e colori" mi sembra sia stata una bellissima esperienza, molto positiva, apprezzata sia dai turisti che dai clesiani. Vedere i bar, le pizzerie con i loro tavolini all'aperto dove fermarsi per due chiacchiere in compagnia o per gustare specialità varie, gelati o addirittura una frittura di pesce; poter passeggiare con i propri bambini liberi e sicuri senza pericoli, così come gli anziani che finalmente possono camminare al loro ritmo senza la paura di essere investiti: tutto questo è il nostro desiderio più grande. Il centro così libero dal traffico diviene il cuore pulsante e vivo delle manifestazioni culturali, sportive o legate alle tradizioni. L'anno prossimo saranno fi-

nalmente disponibili 60 posti auto nel garage interrato dietro la Chiesa Parrocchiale ed altro 30 posti macchina nel parcheggio del Doss di Pez. Cles Futura s'impegnerà con la maggioranza affinché, oltre a Corso Dante, anche Via Roma e Piazza Granda diventino pedonali.

Nello specifico per quanto riguarda Piazza Granda, se non fosse possibile una chiusura totale per problemi di accesso da e per Spinazzeda e Caltron, propongo la chiusura di mezza piazza (parte est) come avvenuto durante le ultime feste natalizie. Con queste chiusure saranno da rivedere e da studiare soluzioni per la viabilità interne (per es. Via Antonio Pilati per dare accesso alla farmacia e alla Comunità di Valle). Anche il viale che comincia in cima alla "salita delle scalette", che porta al parco Doss di Pez potrà essere ripristinata a viale pedonale come in passato, lasciando la strada asfaltata per i soli residenti. Cles Futura è favorevole all'eliminazione di 2 parcheggi (8 posti macchina ciascuno), l'uno davanti alla biblioteca e l'altro al lato sud della Chiesa, per fare posto a giardini che valorizzino la nuova struttura e dare ampiezza all'uscita laterale di quest'ultima. Argomenti questi accennati dal Sindaco a fine consiglio comunale del 30 novembre scorso.



PD

L'idea che Cles possa diventare un paese a dimensione d'uomo dove la cultura del camminare, del muoversi a piedi, diventi simbolo distintivo di civiltà e progresso, è entrato a far parte dell'immaginario culturale dei clesiani. Ormai da qualche anno, diventa "normale" la chiusura temporanea delle piazze del centro, in particolare durante il periodo estivo o delle feste, in concomitanza con eventi e manifestazioni. Questo nuovo "sentire" culturale ci pone di fronte al tema di come arrivare preparati, ad affrontare in anticipo le inevitabili trasformazioni che la futura realizzazione della tangenziale est porterà inevitabilmente, al tessuto sociale ma anche economico della nostra comunità. In attesa che parta il momento partecipativo della fase progettuale del Masterplan dalla quale sicuramente trarremo la cornice entro la quale focalizzare e definire la Cles del futuro, vorremmo soffermarci su una parte del centro storico che più ci sta a cuore, piazza Granda. Indubbiamente la "piazza" più riconoscibile nell'immaginario dei clesiani, uno spazio urbano ben delimitato da palazzi di pregio, che ben si presterebbe ad una riqualificazione di arredo urbano. Togliendo il traffico la si restituirebbe alla sua funzione di punto di aggregazione, integrazione sociale, culturale ed economica

con il suo centro commerciale naturale. Una piazza quindi dove le persone possano cogliere il piacere di muoversi a piedi all'interno di uno spazio pubblico, dove incontrarsi, sostare, godere del verde. Naturalmente anche Corso Dante avrà necessità di essere completamente rivisto considerando a quel punto la rotatoria superata nelle sue funzioni. Ci si troverà nella situazione di raccordare molteplici spazi che sono prossimi a Corso Dante e precisamente Piazza Cesare Battisti, il sagrato della chiesa, Piazza Navarrino. In questo senso lo strumento del Masterplan va nella giusta direzione, che è quella di anticipare, programmare, una precisa strategia di riqualificazione urbana da attuare secondo criteri di priorità e fattibilità con interventi di medio e lungo termine che possano centrare l'obiettivo di migliorare la vivibilità dei nostri cittadini e rendere attrattivo il nostro centro storico.



GRUPPO CIVICO DI CENTRO PER CLES

Per migliorare il piacere di vivere a Cles, una volta resa pedonale la parte centrale, riteniamo necessario mettere in atto numerosi interventi con l'obiettivo di rendere più accogliente il centro, trasformandolo in un grande giardino/patio dove tutti, sia cittadini che turisti, possano sentirsi come a casa propria. Ciò è necessario per valorizzare quei valori identitari della comunità che si formano nei luoghi pubblici. Per questo abbiamo bisogno di aumentare gli spazi verdi di qualità per godere degli effetti benefici della natura sull'uomo. Inoltre risulta fondamentale rafforzare le relazioni tra centro e periferie e recuperare alcune aree meno curate che stanno lentamente degradando in modo che ogni luogo di Cles risulti parte di un'unica unità.

Inoltre per migliorare la vivibilità del centro storico adeguandola alle nuove esigenze della società è importante ripensare il sistema di piazze e vie che compongono il centro di Cles. Per fare ciò è necessario un progetto d'insieme dal quale devono emergere l'unitarietà del paese ed allo stesso tempo le peculiarità di ogni piazza e piazzetta.

Ognuna di esse deve recuperare il suo carattere identitario specifico sviluppatosi nei secoli grazie alle funzioni

che li si svolgevano, ma anche alle botteghe, ai bar, ai negozi, che su queste piazze oggi si affacciano e soprattutto alle specificità fisiche di ognuna (forma, vedute che si possono avere da questo luogo, disegno delle facciate dei palazzi che vi si affacciano, ecc...).

In questo modo ogni piazza può avere un carattere diverso e personale, ma allo stesso tempo si inserisce in una visione d'insieme che la fa diventare parte attiva di un progetto strategico per far rinascere l'intero centro storico di Cles aggiornandolo ai bisogni ed alle necessità della vita di tutti i giorni.



ASCOLTIAMO CLES

Il ruolo di vigilante assunto dalla Lista Civica Ascoltiamo Cles, ci obbliga ad un controllo puntuale delle attività di questa Amministrazione e nello stesso tempo ci rende consapevoli delle scelte in itinere sia in termini negativi che positivi; riconosciamo quindi la validità del processo di pedonalizzazione in atto come il **proseguimento** della ricerca di recuperare e valorizzare più aree del territorio cittadino, al fine di migliorare la qualità della vita e rendere l'abitato di Cles rinnovato e vivo/vivibile. In quest'ottica ci rifacciamo all'emendamento numero 9 presentato all'Amministrazione Comunale e poi positivamente accettato ed inserito nella Relazione Provisionale col quale ci auspichiamo un recupero "ideale" dell'area del Doss di Pez. Ideale in termini effettivi di ripristino del sito ma soprattutto nell'accezione più ampia di un intervento di completamento dell'asse di attraversamento del centro di Cles di cui il Doss di Pez ne costituisce il Parco Urbano.

A tale fine non ci si può limitare alla sola chiusura del centro storico da un punto di vista veicolare, ma proiettando il tutto alla presenza della futura variante est, è necessario restituire il Sagrato della Chiesa di Santa Maria Assunta a Cles. Il sagrato nasce come elemento spaziale

di comodo, come il luogo dove ancora nell'alto medioevo si eseguivano le sepolture e dove, più tardi, in determinate circostanze, il sacerdote benediceva il popolo raccolto; un luogo al servizio del popolo. E come tale dovrebbe rivivere, eliminando le barriere architettoniche e consentendo, in sicurezza, il passaggio est-ovest dell'abitato ai portatori di handicap, alle mamme con i passeggini, agli anziani e a tutti coloro che ambiscono **vivere** il paese. A Cles il sagrato, lo spazio **naturale** della Chiesa si annulla per lasciare posto al traffico delle auto che trovano anche parcheggio accanto alla Chiesa stessa. Noi auspichiamo una pedonalizzazione del centro abitato, un sistema di piazze, una sequenza di luoghi che ne permettano una piena vivibilità, dal Parco del Doss, attraversando la piazza della Chiesa, continuando sulla piazza del Comune (Corso Dante), su quella del Palazzo Assessorile fino ad arrivare alla Piazza Granda e a tutto il centro storico ad ovest del sistema.



LEGA NORD

La chiusura di Corso Dante, oggetto anche di una nostra interrogazione comunale per comprendere le intenzioni dell'amministrazione, è ormai certa. Se da un lato riteniamo favorevole tale intervento (accompagnato comunque da una modifica dell'attuale viabilità), dall'altro lato riteniamo fondamentale tutelare l'attività degli esercizi presenti in particolar modo durante lo svolgimento di alcuni eventi e manifestazioni e la consultazione di questi ultimi, dei rioni e dei cittadini residenti nella programmazione degli eventi. Dovrà comunque esserci un miglioramento della pavimentazione stradale all'interno dell'abitato e il controllo della velocità nelle vie aperte al transito con l'installazione di adeguati strumenti e segnaletica. Inoltre si dovrà puntare al verde urbano, ad una segnaletica che rimandi a negozi attigui alla piazza raggiungibili a piedi e alla presenza di parcheggi esterni. Si potrebbe pensare, in accordo e con il coinvolgimento dei commercianti, ad un evento primaverile e, in seguito

alla chiusura della piazza, alla possibilità da parte degli esercizi commerciali di plateatici. Si potrebbe pensare inoltre, nel periodo natalizio, alla predisposizione di un piccolo villaggio per i bambini con relative attività (dalla creazione di lavoretti in accordo con le scuole, agli addobbi nel paese e via dicendo). Inoltre si ritiene opportuno coinvolgere nelle scelte la popolazione, in modo che la stessa possa esprimersi, unitamente ai consiglieri, sul futuro della piazza in seguito alla sua chiusura.



COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco: Ruggero Mucchi (sostenuto da Cles Futura, Passione Clesiana e Patt)

PATT	PASSIONE CLESIANA	CLES FUTURA	PD	GRUPPO CIVICO DI CENTRO PER CLES	LISTA CIVICA ASCOLTIAMO CLES	LEGA NORD TRENTINO
1152 % 32,4 7	319 % 9,0 2	314 % 8,8 2	465 % 13,1 2	412 % 11,6 2	398 % 11,2 1	322 % 9,1 1
Girardi Massimiliano (252) Paternoster Andrea (212) Dalpiaz Aldo (179) Pilati Diego (145) Leonardi Fabrizio (144) Pinamonti Marco (118) Taller Adriano (103)	Fondriest Diego (175) Fondriest Massimiliano (71)	Apuzzo Vito (187) Casna Silvio (43)	Bresadola Luciano (127) Noldin Carmen (113)	Flaim Maria Pia (candidato sindaco) Meggio Mario (149)	Nebi Marcello (115)	Zanotelli Giulia (candidato sindaco)
				Voti di lista	% Percentuale	Seggi

LA GIUNTA

Sindaco:	Ruggero Mucchi	competenze:	personale, bilancio, protezione civile, pubblica sicurezza
Vicesindaco:	Vito Apuzzo	competenze:	cultura, ambiente, progetto sicurezza
	Diego Fondriest	competenze:	urbanistica, edilizia, montagna
	Massimiliano Girardi	competenze:	lavori pubblici, patrimonio, impianti e reti
	Cristina Marchesotti	competenze:	politiche sociali, sanità, istruzione, politiche giovanili
	Andrea Paternoster	competenze:	agricoltura, turismo, attività economiche e sport

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Il termine sport è l'abbreviazione della parola inglese disport, divertimento, che analizzata etimologicamente deriva dal latino deportare, portarsi lontano, sia dal punto di vista fisico, dovendosi allontanare dalle mura domestiche e a volte cittadine, sia dal punto di vista spirituale, in cui si è proiettati in una dimensione di svago e competizione. Non bisogna dimenticare che lo sport è ciò che più di tutto lega uomo e competizione, verso se stessi e i propri limiti, e verso altri che decidono di praticare la stessa disciplina.

Centrare il successo sembra la preoccupazione più grande, ed è sicuramente funzionale a ciò che significa sport, ma, citando il Barone De Coubertin, l'importante è partecipare, non per una mera presenza simbolica, ma per avere la consapevolezza di aver dato il meglio di sé, e se questo non dovesse servire per ottenere la vittoria, beh, chapeau all'avversario. Le associazioni sportive di Cles sanno ben distinguersi, ottenendo importanti risultati e mostrando cooperazione e voglia di sacrificio per se stesse e per una sana attività sportiva. Con questo concludiamo il ciclo di presentazione delle associazioni presentandovi quelle a carattere sportivo operanti a Cles:

Paternoster Andrea, A.C. Flamingo Cles, V. Romana, 1,

Dalpiaz Maurizio, Arcieri Valli di Non e Sole, Viale Degasperi, 164

Paternoster Ivan, A.C. Bar Centrale, V. Eusebio Chini

Dallago Paolo, Associazione Pescatori Sportivi in C6, Corso Dante, 30, info@pescatorivaldinon.it

Malfatti Gualtiero, Atletica Valli di Non e Sole, C.P. 54, 0463422612, info@atleticavallidinonesole.it

Debiasi Giorgio, Bocciofila Cles, V. S. Vito, 21

Micheli Ivan, Budo Defense, Viale De Gasperi, 161/5

Prantil Stefano, C.P. 77, 3480722525

Zanon Ivan, Palestra c/o Centro per lo Sport e del Tempo Libero, 3357353656, info@cttcles.com

Gruppo Sportivo "Mario Buffa", Via Chini 10

Mendini Giuseppe, U.C. Cles Val di Non, Via Caralla 7

Chini Danilo, Unione Sportiva Anaune - Calcio, C.P. 113, anaunecalcio@virgilio.it

Lorenzoni Emilio, Unione Sportiva Anaune-Pallavolo, V.Filzi, 10, info@anaunepallavolo.it

Claus Giuseppe, Unione Sportiva Anaune - Sci Club, Via Marconi 100

Ciardi Paolo, Unione Sportiva Anaune - Sezione Ciclismo, C.P. 87, 3351413145, ciardipaolo@tiscali.it

L'ESPERIENZA CONOSCITIVA DI SETTE GIOVANI CLESIANI

di CECILIA MEGGIO

Con l'intento di rilanciare, rinverdire e consolidare il gemellaggio con Suzdal l'Amministrazione e il Consiglio Comunale di Cles hanno dato mandato ad una delegazione di sette giovani clesiani di rappresentarli in un viaggio-soggiorno nella città russa.

È dunque dai giovani, dalla loro esperienza conoscitiva che ci si aspetta venga portato avanti il messaggio che sta alla base del gemellaggio: Fratellanza, pace e collaborazione tra i popoli.

Quello che segue è il racconto del viaggio dei sette giovani alla conoscenza delle motivazioni che 26 anni fa hanno portato Giacomo Dusini a trasformare una esperienza personale drammatica in un gemellaggio di fratellanza.

In rappresentanza della delegazione dei sette, ecco il racconto di Cecilia Meggio.

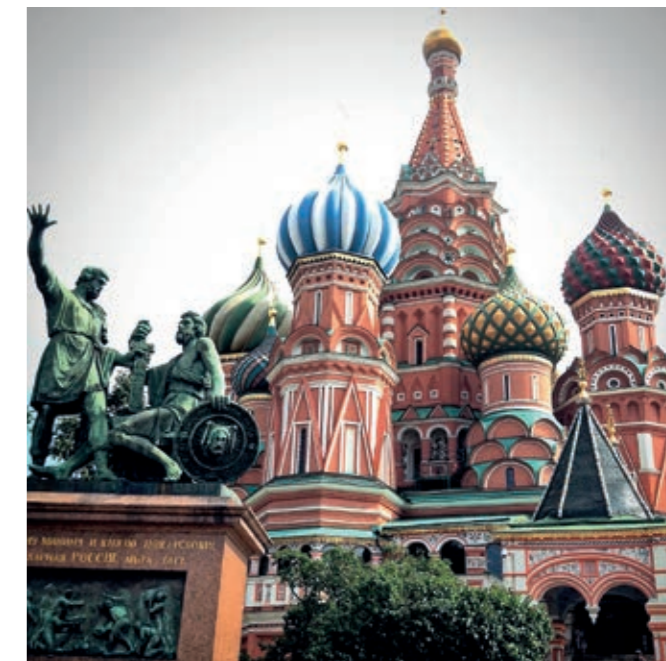


VIAGGIO A SUZDAL

“È stata un'esperienza!” era quel che rispondeva alla domanda di rito che le persone sono solite fare a chi torna da un viaggio. Poche parole, ma tutto quel che sentivo di poter dire in quel momento a proposito della Russia. Avevo bisogno di rielaborare prima di poter trasmettere anche solo qualche piccola sensazione. Perché, lo ammetto, l'opportunità che l'Amministrazione comunale ha voluto concedermi e, prima di essa, il sindaco Dusini, io e i miei sei compagni di viaggio l'abbiamo sfruttata e vissuta appieno. Ci siamo infatti immersi in quel che è la Russia fin dal primo istante, ovvero dal momento in cui, nel tragitto tra Mosca a Suzdal il pullmino si guastò e, l'autista, per nulla scoraggiato, togliendosi la camicia si infilò sotto il mezzo improvvisandosi meccanico. L'operazione non andò esattamente a buon fine, e a metà strada dovette raggiungerci un secondo pullmino. Ma seppur di poco conto quell'esperienza fu la prima prova del carattere di un popolo, un popolo tenace e infinitamente ospitale. Per il resto il viaggio procedette bene. Di lì a poco ci infilammo in una sconnessa stradina secondaria. Si era fatta notte, ma c'era ancora un filo di luce ad illuminare il paesaggio circostante. Un paesaggio strano, ricoperto ora da fitte betulle, ora da immense distese verdi. Qua e là qualche casa, più che altro rovine. Fu Suzdal il primo Paese

che incontrammo. Quando arrivammo le nostre host family erano lì ad attenderci. Erano le tre di notte, ma ogni famiglia aveva inviato un suo componente a prenderci. Data l'ora avvertivo un certo disagio. Mi chiedevo come sarebbe stato il primo approccio con un popolo diverso, che parlava una lingua a tratti incomprensibile ed aveva una cultura tutta sua. Eppure fu tutto così naturale. Una volta a casa ci aiutarono a sistemarci e per salutarci ci offrirono di tutto. A chi omelette al formaggio, a chi un buon tè caldo, a chi la bevanda di rito: un bicchierino di vodka. Al mattino furono così gentili da accompagnarci al comune dove si teneva la prima riunione. Incontrammo l'amministrazione comunale che ci diede il benvenuto e ci accolse come si accoglie una vera e propria delegazione d'ordinanza. Mi commossi quando, per dimostrarci il legame che ci univa, ci accompagnarono al monumento dei Caduti italiani. Avevano portato con sé dei fiori che ci diedero affinché potessimo rendere omaggio ai nostri morti. Con loro c'era Dima, la guida del museo storico. Con aria solenne ci lesse una poesia in italiano. Dopodiché si fece altrettanto sul monumento dei caduti russi. Fu un bel gesto quello di condurci in entrambi i posti, dico davvero. Dimostrava unione, l'unione di due popoli, a lungo divisi ma che, ritrovandosi, dimostravano rispetto

e volontà di amicizia leale. Fu una sensazione questa che non mia abbandonò per l'intera durata del viaggio. Ci dimostrarono molto in quella settimana, dapprima accogliendoci in casa come dei figli e poi organizzando ogni nostra giornata fino all'ultimo dettaglio. Come la prima mattina, ogni giorno un componente della nostra famiglia ci accompagnava al luogo di ritrovo. Ad attenderci c'era sempre qualcuno dell'amministrazione, qualche ragazzo e ad una guida speciale: la signora Anna. Essendo Suzdal famosa per la sua posizione all'interno dell'Anello d'oro, eravamo soliti visitare molti luoghi di culto. Non credo di aver mai visitato tanti monasteri in così poco tempo. Ma ognuno aveva un suo fascino particolare. Un giorno Anna ci permise una pausa. Fu così che riuscimmo ad assistere al “concerto delle campane” e al canto dei monaci. Se ci ripenso ora, ho ancora i brividi. Oltre a ciò visitammo anche il museo del legno, realizzammo delle bamboline russe, ci portarono a nuotare e a lavorare l'argilla. Per tenerci in forze, considerato il fittissimo programma, ogni giorno ci portavano a mangiare in un ristorante. Le zuppe erano ottime, anche se al rientro evitai la carne per una settimana visto che ne contenevano in abbondanza. Presi però l'abitudine di bere il tè a fine pasto. Sulla Russia, e su Suzdal in particolare, ci sarebbe molto altro da dire, mi piacerebbe raccontare degli amici ad esempio, delle festicciole e dei falò serali. Vorrei poter parlare dei luoghi incantati, dei giri in bicicletta, e del fiume pieno zeppo di ninfee che alla sera assume un colore dorato, ma non basterebbe un diario intero per farlo. Molte di queste emozioni le porterò sempre con me, viaggiare sapendo di sentirsi sempre a casa. Suzdal è stato questo (e molto altro, certamente) per me.



SILVANO NEBL, L'UOMO, LA NATURA

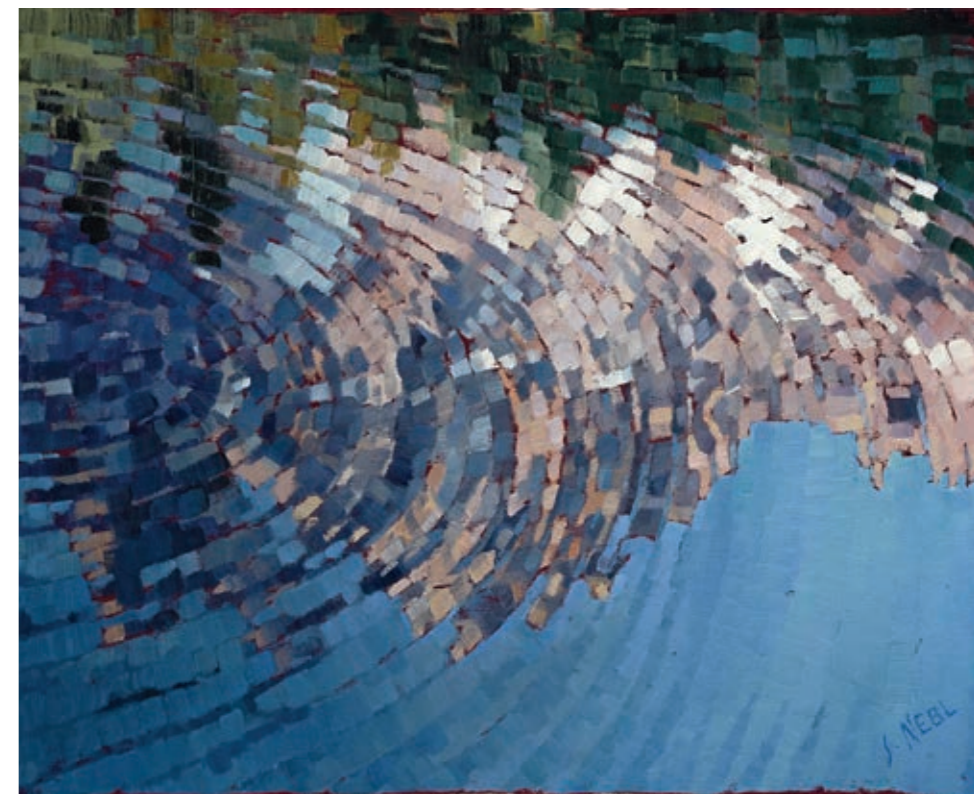
Silvano Nebl nasce a Cles il 5 ottobre 1934, da Catullo Nebl e Giovanna Mosconi, e da Cles mai si separerà, se non per brevi periodi correlati alle sue mostre, nazionali e internazionali, o per imprimere in altre valli del Trentino, come le amate Val di Cembra e Val di Fassa, le proprie impressioni prettamente naturali, da trasportare poi sulla tela. La figura di quest'uomo rappresenta in maniera del tutto spontanea ciò che è la passione verso la propria comunità, la natura e la cultura, essendo stato dal 1967 al 1973 presidente del Consorzio Frutticoltori di Cles e fondatore del primo magazzino frutta per poi, nel 1977, essere tra i fondatori della Pro Cultura Centro Studi Nonesi e dal 1980 al 1983 presidente della Pro Loco. Ciò non significa che siano tali titoli a far trasparire le sue qualità, ma la memoria, individuale, di cui trasudano le sue opere, e collettiva, di cui ci si accorge parlando con chi lo ha conosciuto. La stima e l'affetto sinceri non ingannano, ci si accorge di essi grazie al tono, allo sguardo e alle parole stesse utilizzate dalle persone che ti parlano di lui. Ciò è qualcosa che pone l'uomo al di sopra dell'artista, seppur di notevole livello come è stato, e tuttora rimane, Silvano Nebl. Egli, alla morte improvvisa del padre Catullo, nel 1949, si dedica alla coltivazione dei campi di famiglia, sostenendo la madre afflitta da problemi di salute. Forse è proprio dalla sua giovinezza, non certo facile, che Silvano comincia a sviluppare una certa introspezione nelle sue opere, evolvendo una tecnica pittorica che mai gli è mancata, nemmeno in giovanissima età, coltivata anche grazie ai consigli di Italo Cinti, pittore e docente all'Accademia di Bologna nonché mentore di Nebl durante le vacanze estive passate in quel di Cles. Il contatto diretto individuo/natura, nella sua concezione più pura e individuale, priva della sua forma più caotica e collettiva, potremmo dire, in cui necessitiamo di una natura da sfruttare, è speculare della sua opera, dato che troviamo pochi dipinti in cui egli raffigura l'uomo, e anche in quei casi si tratta di uomini assorti dalla vita nei campi, o in momenti contemplativi, come poteva essere



"Castello di Cles", 70x90 cm, Olio su tela, 1973

il fumare la pipa, oppure sotto la forma di un Cristo crocifisso dal caos della modernità. Nel 1968 egli allestisce la sua prima mostra personale, nel Palazzo Assessorile di Cles, evolvendo il suo stile paesaggistico nei successivi cinque anni, in cui possiamo trovare, come detto prima, l'uomo e il suo rapporto con la natura. E' dal '74 che Nebl, terminato il suo ciclo di opere sul ritratto, si immerge in un'analisi più profonda di quella che è la sua, e soltanto sua, relazione con l'ambiente che lo circonda. Egli riuscì a raffigurarla sulla tela in maniera talmente originale e tradizionale allo stesso tempo, da non rappresentare una radicale rivoluzione, ma forse un'involuzione nel senso positivo del termine, in cui l'uomo si rifiuta di concedere la natura alla modernità sempre più incalzante, prepotente, saccente. Egli pare non essere sfiorato dalle nuove tendenze dell'arte povera, della pop art e dell'arte concettuale, seppur le tenesse in considerazione, da grande amante dell'arte qual'era. In quegli anni sono da ricordare le mostre di Modena al *Centro Studi Muratori* (1973), di Venezia alla Galleria d'Arte *Il Riccio* (1974), di Bologna alla Galleria d'Arte *Portici* (1975), di Trieste alla Galleria d'Arte *Tribbio 2* (1976). Il successo crescente gli permette di considerare il lavoro nei campi come secondario, arrivando a concedere alla pittura sempre più tempo. Il periodo coincide con una sua sempre più serena valutazione della condizione della vita umana, di cui

nei suoi quadri troviamo continue metafore. Essa non risulta mai opprimente per Nebl, grazie ad un rapporto sempre più intimo e sereno con la natura, che si riflette anche nella sua vita nella società clesiana. Egli sembra riuscire a spezzare il giogo della dicotomia individuo/collettivo. E' del 1977 la prima personale all'estero, allo Steigenberger Hotel di Costanza, in Germania, mentre nel 1979 abbiamo la sua partecipazione all'esposizione "Gli artisti d'Italia a Parigi", presso il municipio della capitale francese. Negli anni '80 si ha la sua definitiva consacrazione con la serie delle "Acque dipinte", che secondo il critico Fiorenzo Degasperi rappresenta il ciclo "più completo, maturo, stilisticamente equilibrato ed armonico". In questo periodo entra a far parte del gruppo di artisti trentini "La Cerchia", prima di inaugurare nel 1986 la personale a Milano, nella Galleria *Bolzani*, e nel 1989, quella nella *Galerie Claudiana* di Innsbruck, organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura, assieme a Luciano Zanoni. Nel 1990 arriva un altro importante riconoscimento, questa volta dal "Gruppo Italiano Scrittori di Montagna-Accademia di Arte e Cultura Alpina", di cui diventa "socio accademico". Con esso ha la possibilità di partecipare a quelle che saranno le sue due ultime esposizioni, le collettive di Milano e San Vigilio di Marebbe, mentre l'ultima personale verrà allestita presso la Galleria d'Arte *Fedrizzi* di Cles. Il 18 giugno, nel pieno della sua attività, una grave malattia fa mancare Silvano Nebl ai suoi cari e alla comunità di cui era perno, oltre che agli amici e colleghi con cui aveva condiviso numerose esperienze. Ed è qui che la memoria dell'artista e dell'uomo comincia ad essere sapientemente ed affettuosamente coltivata, grazie a tutti coloro che lo hanno conosciuto, per chi non lo ha mai conosciuto, lasciando un ricordo indelebile di chi è stato Nebl. Nel 1992 il gruppo di artisti "La Cerchia", di cui faceva parte, rende omaggio a Silvano con due mostre a lui dedicate, a Palazzo Trentini a Trento e nel Palazzo Assessorile di Cles. Dalla testimonianza di Luigi Parrinello capiamo meglio quanto sia stato fonda-



mentale l'apporto di Nebl alla comunità clesiana e nonesa, per una crescita artistica e culturale che facesse sentire Cles e la valle meno periferia, sicuramente dando stimolo alla crescita di numerosi artisti. Il superamento del mugugno, a favore di una partecipazione attiva allo sviluppo di una comunità, non significa certo arrendevolezza nei confronti delle ingiustizie che spesso la vita ti pone davanti, ma, al contrario, il metodo migliore per contrapporsi ad esse. Lo spirito partecipativo si rivela essere il metodo migliore per un'emancipazione tanto agognata nella vita povera e contadina della vecchia Val di Non, e nella nuova Val di Non, dove il benessere spesso nasconde conflittualità latenti. Lo stesso Parrinello, rimembrando la sua scomparsa, lo ricorda così: "Per noi della Pro Cultura-Centro Studi Nonesi la scomparsa di Silvano Nebl costituisce una grave perdita perché ci è venuto a mancare il suo contributo fattivo, convinto e creativo, ma lo stesso può dirsi per tutta la comunità clesiana. Ci consola il fatto che Egli continua ad essere presente tra di noi con le sue opere, con l'esempio della sua contagiosa testimonianza, con il ricordo del suo amore per il suo paese e sono indicazioni e insegnamenti che ci aiutano a proseguire in una attività che, come la intendeva lui, si connota come servizio disinteressato nei confronti dei Clesiani, ma anche di tutti coloro che vivono in Valle di Non".

BEPI DE MARZI E DON ARDUIN CITTADINI CLESIANI

Lo scorso 8 agosto 2016, con piacere, il comune di Cles ha conferito la cittadinanza onoraria al Maestro Bepi De Marzi, un riconoscimento al famoso compositore di canto d'autore di matrice popolare, autore, ad esempio, de "Il Signore delle cime" e cantore della "solidarietà alpina". È stato reso "cittadino onorario clesiano" durante una coinvolgente manifestazione, organizzata in modo particolare dalla Coralità Clesiana.

Davanti a Palazzo Assessorile il Maestro Bepi De Marzi ha presentato in versi "Pomo della Speranza", quasi un canto per la Fraternità Corale. In serata l'esibizione dei dieci cori trentini nelle piazze e vie di Cles, infine davanti a Palazzo Assessorile i 300 coristi hanno cantato e festeggiato la cittadinanza onoraria a Bepi de Marzi. La consegna è avvenuta da parte del sindaco Ruggero Mucchi e dell'assessore Andrea Paternoster.



Nella calda sera di martedì 16 agosto 2016, nella splendida sala baronale del palazzo assessorile di Cles, a far da cornice alla consegna della cittadinanza onoraria a Don Silvio Arduin, c'erano le magiche voci della Coralità Clesiana oltre che le autorità del paese ed una piccola folla di amici clesiani e ferraresi. Cittadinanza insignita con benevolenza nei confronti del "nostro" don Arduin, perché ormai da decenni, con la sua comunità parrocchiale della chiesa San Pio X di Barco, Ferrara, passa gran parte dell'estate campeggiando proprio sopra al "Bersaglio" in località Piani. Un campeggio allestito di tutto punto, con molte attività svolte tra montagna e paese. Fa piacere a noi Clesiani, sapere che per i ragazzi di don Arduin e la comunità ferrarese, Cles rappresenta un bellissimo ricordo.

di DIEGO FONDRIEST

Nel territorio della nostra borgata l'estensione del panorama montano è molto rilevante e diversificato, richiedendo quindi un'attenzione particolare che la popolazione Clesiana con molta affezione pone in maniera articolata in tutte le realtà che la caratterizzano. Con questa amministrazione si è scelto di dare la giusta rilevanza per sviluppare al meglio le potenzialità che il Monte di Cles ed il Monte Peller possiedono. Nel corso di questi primi due anni di legislatura si è effettuata una pianificazione completa degli interventi per darne quindi un'efficace attuazione, nonché avviarne subito qualcheduno. Non posso nascondere che sono indispensabili i confronti pressoché giornalieri quanto con il fronte istituzionale, e mi riferisco ai nostri custodi forestali ed ai consiglieri comunali, quanto con tutti gli attori ed associazioni che lavorano e valorizzano la montagna. Il completamento dell'asfaltatura della strada comunale fin nei pressi del Verdè e la riapertura del Bersaglio, elemento questo fondamentale su cui Cles tutta ha gli occhi puntati, sono il primo grande segno di rilancio perché porteranno ad un avvicinamento del territorio montano al contesto del nostro paese. Un altro sforzo importante che non possiamo più trascurare è

quello riguardante Malga Clesera e la sua Cascina, struttura che il tempo ed i troppi rinvii hanno portato ad una situazione non più degna per il nostro comune. Attualmente sono in fase di progettazione gli interventi che coinvolgono la struttura dello stallone per la realizzazione al suo interno del nuovo caseificio, si presume l'inizio lavori entro la fine dell'estate dell'anno corrente. Si è scelto di realizzare il caseificio all'interno della stalla, con spostamento del bestiame sul lato più distante rispetto alla cascina. Le elevate dimensioni della struttura permettono di avere comunque gli standard necessari per il carico di bestiame del pascolo. L'alloggio del pastore e la parte di ricettività vengono quindi proiettate sulla cascina a seguito di un intervento strutturale. Il bivacco invece potrebbe venir realizzato al posto dell'attuale alloggio del pastore. Scrivo solo di questi due grandi interventi, ma sono molte le realtà in continuo sviluppo in quota a Cles, anche con la collaborazione del volontariato, e qui è naturale scrivere un grande ringraziamento a Pro Loco, Amici della Boiara, CRC Verdè, SAT, Alpini, e tutti i gruppi di persone e singoli che collaborano e assaporano di più la vita mentre poggiano i piedi sulla nostra montagna.



NUOVE ELEZIONI

Nel mese di febbraio si sono svolte le nuove elezioni del Consiglio comunale dei ragazzi. L'esperienza del consiglio uscente, promossa dall'assessore Cristina Marchesotti, si è conclusa con un incontro con la Giunta dove è stato riportato con emozione il significato importante che ha rivestito per i giovani clesiani, delle classi quarte e quinte della scuola primaria e della prima della secondaria inferiore di Cles.

“È stato un periodo significativo – hanno detto i ragazzi – in cui ci siamo sentiti importanti e ascoltati.

È stato bello prendere decisioni condivise dal gruppo. Questa esperienza è stata un arricchimento personale e di cultura generale, ma anche qualcosa di più ampio, un servizio della comunità, come sentirla un po' più nostra. Il Consiglio Comunale ha coinvolto tutti noi ed è stato pieno di esperienze indimenticabili”. I ringraziamenti da parte della Giunta sono stati molteplici: dal Sindaco Ruggero Mucchi che rivolgendo i propri complimenti ha auspicato che il legame forte con la comunità intera si mantenga nel tempo e rimanga esperienza importante e costruttiva nella vita. I ringraziamenti poi sono giunti anche dall'assessore Cristina Marchesotti e dagli altri membri della Giunta.

Il giovane Consiglio dei 18, presieduto a turno da due ragazzi e due ragazze, sotto la coordinazione della psicologa di comunità Lorenza Dallago, ha previsto molteplici incontri e approfondimenti sui temi attuali per la cittadinanza quali, i diritti e doveri secondo il progetto Scar (Scuola di cittadinanza attiva per i ragazzi), il lavoro su temi concreti come il bullismo, il Masterplan di Cles, la collaborazione con il Gsh, le iniziative per il Carnevale ed il Natale, laboratori e molto altro.

“Questa esperienza ci ha fatto capire come i piccoli gesti quotidiani possano cambiare la nostra cittadina. Il progetto Scar ci ha fatto conoscere nuovi amici e anche persone importanti come durante l'inaugurazione dell'anno scolastico a Sondrio e l'incontro con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'esperienza con il Gsh ci ha fatto vedere le difficoltà di alcune persone nella nostra società che noi non avremmo mai capito. Ad ogni seduta del consiglio - spiega Dallago - è stata anche data lettura di un articolo fondamentale della Costituzione per un avvicinamento dei giovani cittadini alla vita pubblica. Una copia della Costituzione adattata per i ragazzi è stata anche donata ad ogni giovane consigliere.”

Nella lista dei candidati, circa una quarantina, per le prossime elezioni sono stati scelti i nuovi consiglieri.



NUOVI CONSIGLIERI

AGATHA	AGOSTI	5 ^a C
ANDREA	CESCHI	5 ^a A
ANGELICA	FERRIGNO	5 ^a A
CHIARA	BERTOLLA	1 ^a D
EMILY	VISINTAINER	5 ^a C
FRANCESCO	POLETTI	1 ^a C
GIORGIA	ZANELLA	5 ^a A
IVAN	ILIEV	1 ^a C
LORENZO	FONDRIEST	1 ^a D
MASSIMO	STRINGARI	1 ^a D
MATTEO	PANCHERI	1 ^a A
NICOLA	DONATI	5 ^a B
PIERLUIGI	MORATTI	1 ^a B
PIETRO	TORRESANI	5 ^a A
SERGIO	LORENGO	5 ^a C
SIMONE	DEROMEDI	1 ^a B
VERONICA	BARBI	5 ^a B
VITTORIO	SANTUARI	1 ^a B

IL CONSIGLIO USCENTE

Ana Nicolova	Leandro Ustariz
Chiara Pedernana	Marco Mucchi
Mattia Maccacaro	Leonardo Mendini
Daniele Ossanna	Leonardo Agostini
Gabriele Lucchese	Federico Benoni
Aurora Debiasi	Vender Simone
Alice Torresani	Leonardo Colangelo
Chiara Dezordo	Marika Gennara
Maria Franch	Leonardi Arianna



BILANCIO INIZIATIVE CULTURALI

Come avvenuto nel corso del 2015, anche quest'anno le iniziative estive si sono svolte in parte all'interno delle prestigiose sale del Palazzo Assessorile (costituente ormai una importantissima realtà nel panorama culturale non solo del Trentino, ma anche del resto d'Italia) e in parte all'aperto. La mostra “Irregolari”, curata dalla dott.ssa Daniela Rosi e visitabile da inizio luglio sino ad inizio ottobre, ha ottenuto uno strepitoso successo non solo in termini numerici (oltre 10.000 visitatori), ma soprattutto sotto il profilo del gradimento espresso da residenti e ospiti. I commenti apposti sul c.d. “libro presenze” testimoniano al di là di ogni interpretazione lo stupore manifestato dai visitatori nel vedere esposte a Cles opere di artisti molto famosi nel contesto di un percorso ragionato e affascinante. L'intento - rispetto al tema dell'Arte Irregolare e proprio perché l'irregolarità di questo tipo di produzione sta alla base non solo della sua forza comunicativa ed estetica, ma anche della sua stessa vulnerabilità - non è stato infatti quello di sostenere delle teorie o di dimostrare alcunché, bensì, attraverso la semplice esposizione di una attenta e meditata selezione di opere, di sollevare alcuni interrogativi e di riuscire ad affermare

nei fatti un approccio storico/artistico vero e proprio, legato da quelle tendenze assistenzialistiche, stigmatizzanti e marginalizzanti che ne hanno costantemente penalizzato la diffusione presso il grande pubblico e il reale significato nella storia dell'arte. Numerose sono state le iniziative collaterali, dalla rappresentazione di filmati all'interno del Palazzo, alla esecuzione - nel contesto del Parco del Doss di Pez (e, più precisamente, sulla terrazza panoramica) - di un concerto di corni, con un programma che ha spaziato da Ravel (artista che, nel corso degli ultimi anni della propria vita, è stato vittima di problemi neurologici) a Morricone. È stato dedicato molto spazio anche alla danza all'aperto, a percorsi di lettura, alla corralità, alla musica jazz (con iniziative affatto nuove) ed è stata celebrata in modo consona, lungo le vie della borgata, la “Festa della Musica”. Non si può infine dimenticare l'opera lirica, culminata nella rappresentazione - nel mese di agosto - di due capisaldi del repertorio italiano, ovvero “La Traviata” di Giuseppe Verdi e “La Bohème” di Giacomo Puccini, sempre con buon successo di pubblico.



INIZIATIVE AUTUNNALI ED INVERNALI

Anche per il periodo autunnale ed invernale, si è cercato di mantenere – se possibile migliorandola ancora – l’alta qualità degli eventi proposti al pubblico. In primo luogo, si evidenzia l’importanza della mostra allestita a Palazzo Assessorile in occasione del venticinquesimo anniversario della stipula del gemellaggio fra il capoluogo noneso e la cittadina di Suzdal, nell’ambito di una serie di manifestazioni collaterali che sono state oltre modo apprezzate non solo dalla delegazione russa, ma anche da tutta la cittadinanza. L’intento era infatti quello non solo di dare un nuovo e forte impulso ai rapporti istituzionali fra i due enti, ma di diffondere l’idea che si tratta prima di tutto di un gemellaggio fra popoli e fra persone. Sempre da ottobre a novembre, si sono tenuti all’interno delle prestigiose sale del Palazzo Assessorile vari eventi musicali e conferenze collegati al trentesimo anniversario della fondazione della Scuola musicale “C. Eccher” con sede a Cles. Si è quindi potuta ammirare parte della collezione Tomasini di modellismo ferroviario e industriale e sono seguite la classica mostra dei presepi (con la novità dell’allestimento del grande presepe alpino non più all’esterno, bensì nella Sala della Colonna posta a piano terra) e una esposizione di sette meravigliosi quadri del Maestro Danilo Pozzatti. Non sono mancati naturalmente i classici concerti natalizi e iniziative varie legate al Natale, così come di fondamentale importanza sono risultati gli innumerevoli eventi culturali proposti dalla Biblioteca (fra i quali una rappresentazione teatrale inerente il dramma delle donne durante l’Olocau-

sto nel campo di concentramento di Ravensbrueck). Notevole successo e ampia partecipazione ha avuto il viaggio organizzato a Trieste e Basovizza, in collaborazione con la Pro Cultura-Centro Studi Nonesi, in occasione della “Giornata del Ricordo”, al fine di ricordare il dramma delle foibe e dell’esodo degli Istriani, Fiumani e Dalmati. L’Amministrazione comunale ha infine fortemente voluto proseguire la stagione teatrale (con due spettacoli che si sono tenuti il 19 novembre - dedicato ai più piccoli - e il 2 dicembre - Oblivion: the human jukebox” -) e la stagione di danza, con la rappresentazione il 10.02.2017 di “La doppia notte. Aida e Tristan”, il 24.02.2017 di “Swing & Soul. Le 4 Stagioni e Sinatra Suite” e il 31.03.2017 di “Pasion Flamenco” e con l’unico rammarico - in virtù delle ridotte dimensioni del palco del Cinema Teatro - di non aver potuto proporre al pubblico anche un c.d. “classico” (ad es., “Schiaccianoci” di P. I. Cajkovskij). Fra aprile e ottobre verranno allestite presso Palazzo Assessorile due mostre pittoriche, una delle quali dedicata all’artista trentino Michelangelo Perghem Gelmi (aprile-giugno) e l’altra al tedesco Fritz Osswald (luglio-ottobre), entrambe con numerosi ed interessanti eventi collaterali. Non mancheranno naturalmente ampi spazi dedicati alla musica classica (Orchestra Haydn, Festival Arturo Benedetti Michelangeli, Scuola musicale C. Eccher) e jazz, nonché all’approfondimento del noto autore di teatro Pirandello (In viaggio con...). Per le proposte autunnali ed invernali, si rimanda al prossimo numero de “La Tavola Clesiana”.



ARTISTI CLESIANI

Lino Stablum è un artista clesiano, pittore molto rinomato per la sua vena artistica in stile surreale, che si è fatto conoscere partecipando a svariate mostre e concorsi nazionali ed internazionali.

Già premiato al Museo della Scienza e della Tecnica, vive a Milano ma ritorna spesso a Cles, suo paese natale. Recentemente (2015) si è cimentato nella realizzazione di un murales nella sala del Centro Micologico di Cles.

I suoi dipinti prendono forma e colore utilizzando materiali, mix di olio, cemento e colore.

BIOGRAFIA

Lino Stablum nasce a Cles il 10/11/1945 e si trasferisce a Milano nel 1964 per frequentare l’Accademia Artefici di Brera. Nel 1976 gli viene conferita la nomina di Accademico della Presidenza Generale dell’Accademia Tibertina.

Ferrari Ivo



CIRCOLO DEL DIVANO BLU

Nel 1945 il filosofo Jean-Paul Sartre fondò a Parigi “Les Temps Modernes”, una rivista politica, letteraria e filosofica. Gli articoli di “Les Temps Modernes” erano firmati da grandi nomi come Raymond Queneau, Alberto Moravia e Samuel Beckett. Da qui nasce l’ispirazione di fondare una rivista tutta nostra, dedicata ai giovani e alla cultura. Certo, fra le nostre fila non possiamo contare su filosofi affermati, premi Nobel e grandi letterati (chissà, magari in futuro...). Ma ciò che conta è un altro aspetto. Sulla rivista “Il circolo del divano blu” si potrà esprimere la propria opinione su un determinato ambito, dimostrare le conoscenze maturate con lo studio o l’esperienza e, infine, condividere con gli altri i propri interessi. L’associazione Occhi Futuri, promotrice di “Il circolo del divano blu”, invita pertanto i giovani a farsi avanti e a prendere la penna in mano.

LETTERA ALLA REDAZIONE

Alla dott.ssa Maria Pia Flaim, all’epoca Sindaco di Cles, al dott. Mario Meggio, al dott. Francesco Squarcina i quali, con la massima premura, hanno curato fino al successo lo speciale dossier per il riconoscimento da parte del Capo dello Stato dott. Sergio Mattarella del prestigioso titolo di Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana, che tanto mi onora.

Grazie alle autorità, ai corrispondenti dei quotidiani L’Adige e il Trentino, al Sindaco di Cles dott. Ruggero Mucchi per le significative espressioni rivolte alla mia persona.

Grazie alla Coralità Clesiana della quale sono orgogliosa Madrina, ai Signori Presidenti, all’intero Direttivo e volontari di appartenenza delle molte associazioni Clesiane dove ho dedicato con immenso piacere il mio servizio di cassiera e segretaria.

Grazie alla Consulta Prato per le espressioni di stima e ai tantissimi amici per i graditissimi messaggi sui social network, speciale corrispondenza che conservo con orgoglio.

Gli elogi rivolti alla mia persona nella documentazione a corredo del mio curriculum vitae sono la pagella della mia vita!

Elda Maria Zucal



COMUNE DI CLES

Corso Dante 28

Tel. 0463.662000

www.comune.cles.tn.it